

Prima si fumano migliaia di euro ,poi aumentano le rette di ricovero all'Ospedale

L'aumento delle rette giornaliere alla Casa Protetta-Ipab di Trino (del 10%) è un atto inqualificabile, un danno, al contempo economico ed assistenziale, nei confronti dell'ammalato anziano cronico e dei suoi famigliari, che il "Gruppo senza sede" aveva già previsto e denunciato 7 mesi fa, agli inizi dello scorso mese di giugno 2006, attraverso un volantino informativo distribuito ai Trinesi. Ma, allora, il Presidente dell'Ipab S. Antonio Abate (Gian Carlo Ardizzone) ed il suo mandante istituzionale (il Sindaco Giovanni Ravasenga) preferirono ignorare, non è dato sapere con che percentuali di distribuzione tra incompetenza amministrativa e incapacità politica, il nostro allarme sulla illogica ed ingiustificata diminuzione dei posti letto e, di conseguenza, sull'inevitabile aumento delle rette di ricovero alla Casa Protetta.

Oggi, impudentemente, hanno fatto ciò che hanno cercato di nascondere mesi fa e, per portarsi avanti con il lavoro (socialmente esecrabile), hanno pure aumentato la retta mensile della Casa di Riposo annessa all'Ospedale di un bel 20%.

Noi ripetiamo per l'ennesima volta che, invece di passare il tempo a prosciugare le casse comunali per baldorie elettorali superflue e costose ("raduni" Ferrari, fuochi artificiali, spettacoli, libagioni e soggiorni di vacanza anche per benestanti, ecc...), il Sindaco Ravasenga, al fine di scongiurare l'odierno pasticcio finanziario ed assistenziale, avrebbe dovuto lavorare nelle sedi opportune (anche presso l'Assemblea dei Comuni ex USSL 76) per:

1) ricontrattare con l'ASL di Casale Monferrato più posti letto convenzionati per anziani non autosufficienti riportandoli a 90 effettivi, anche per evitare la creazione, come invece è stato erroneamente ed ingiustamente fatto, di posti letto non convenzionati a pagamento;

2) impedire al Presidente ed ai consiglieri d'amministrazione dell'Ospedale (scelti e nominati dal Sindaco stesso) di far sottoscrivere ai famigliari degli anziani con reddito insufficiente un indebito impegno (un pagamento non dovuto): il versamento di un contributo di integrazione della retta per avere la garanzia del ricovero;

3) istituire un fondo comunale di spesa riservato alla integrazione delle rette di ricovero per gli anziani cronici con reddito insufficiente residenti a Trino e

ricoverati presso le Residenze Tutelari Protette convenzionate con l'ASL di Casale Monferrato.

Ci auguriamo che, anche dopo quest'ultimo atto di insensibilità sociale, i cittadini trinesi si rendano conto da chi siamo amministrati.

Il Gruppo senza sede

Trino, gennaio 2007